

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Kwa Dunia - Odv
TITOLO DEL PROGETTO	La città a portata di tutti*
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Valenza territoriale Distretto di Parma

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il contesto è quello del territorio di Parma che vede un tasso elevato di presenza straniera (al 1 gennaio 2024, 70.675, il 15,4% della popolazione residente) ponendo le condizioni di un costante lavoro di integrazione e scambio interculturale. Il progetto si realizza in particolar modo nei quartieri San Leonardo e Oltretorrente, considerati i più multiculturali della città. Si distinguono infatti per l'elevata presenza di nazionalità e generazioni differenti. In entrambi gli stranieri residenti rappresentano il 25%, con 137 diverse cittadinanze. Nelle sue strade circolano circa 7000 studenti di scuole superiori ogni giorno e le vie sono piene di negozi etnici. Una vivacità culturale che va sostenuta partendo dalle persone che vivono la comunità, in particolare dai giovani; evidenziandone la loro capacità trasformativa nei confronti delle città, promuovendo il tema dell'incontro interculturale e della cittadinanza quale spazio dove si mettono in gioco le reciproche rappresentazioni e si costruiscono nuovi significati rispetto alla convivenza.

L'associazione Kwa Dunia da 30 anni si impegna a diffondere i valori della solidarietà internazionale e del dialogo fra le differenti culture. Tale impegno significa favorire spazi di ascolto e narrazione fra le persone, ricercare percorsi alternativi per la valorizzazione delle specificità culturali e di solidarietà fra paesi e comunità. Kwa Dunia ha affinato competenze in materia di educazione interculturale avanzando proposte metodologiche per operare al meglio nelle condizioni di separazione forzata di questi ultimi anni. Dal 2019 gestisce il progetto Migrantour Parma, passeggiate interculturali condotte da cittadini migranti, in collegamento con la rete Migrantour italiana e europea. <https://kwadunia.org/>

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere percorsi del protagonismo diretto di adolescenti per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza.

Nello specifico intende supportare i giovani ad avere una postura interculturale, al riconoscimento delle diversità che abitano il territorio, siano esse culturali che di orientamento sessuale, e alla loro valorizzazione in quanto alla base della convivenza.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari sono adolescenti tra i 14 e 18 anni, essi saranno intercettati in contesti scolastici e extrascolastici. Nell'ambito del contesto scolastico, sarà inviata una proposta di percorso a tutte le classi che si intendono intercettare. Nei contesti extra (centri giovani, educative di

strada) si collaborerà con gli educatori di riferimento per proporre e pianificare insieme le attività.

I gruppi coinvolti parteciperanno agli itinerari che hanno come tappe i luoghi da loro vissuti, che amano o creano conflitto intorno al tema del dialogo fra le varie diversità. Si prenderanno accordi con insegnanti e educatori per proseguire il lavoro lavorando sulle biografie personali dei ragazzi e delle ragazze.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il 2020 e il 2021 sono stati anni di isolamento e di minore partecipazione alla vita sociale e alla fruizione dello spazio pubblico. Per Kwa Dunìa, il 2020 è stata però anche l'occasione di attivare il progetto Migrantour a Parma. Migrantour nasce a Torino nel 2010 dalla volontà di promuovere una forma di turismo responsabile a chilometro zero con protagonisti i concittadini provenienti da mondi lontani. ACRA, Viaggi Solidali e Oxfam Italia hanno poi promosso lo sviluppo della rete europea Migrantour, ora attiva in 5 paesi europei e che vede più di 15 città impegnate nella promozione delle passeggiate interculturali (www.migrantour.org) a cui si aggiunge, nel 2020, Parma.

Parma è quindi diventata una delle città europee dove sperimentare passeggiate condotte da accompagnatori interculturali ovvero cittadini migranti di diverse nazionalità (Brasile, Argentina, Cile, Nigeria, Senegal, Uganda/Ruanda, Messico, Camerun, Nigeria, Belgio/Marocco, Camerun, Moldavia, Marocco, Gabon, Filippine, Polonia), alla scoperta dei luoghi caratteristici della città, ma anche di quelli che si sono maggiormente intrecciati con i percorsi migratori passati e recenti.

L'esito di questo incrocio di migrazioni è quello di scoprire volti nuovi della propria città o impensati per i turisti che arrivano con immaginari legati alle tipicità culturali, artistiche, gastronomiche e che hanno la possibilità quindi di apprezzare le contaminazioni prodotte dai diversi gruppi sociali che arrivano ed abitano i luoghi trasformandoli ed essendone trasformati. Si pensi, ad esempio, alle nuove generazioni nate da migranti trasferitisi tempo addietro, agli spazi che utilizzano, alle interazioni con altri giovani italiani, ai significati attribuiti a tali luoghi, ecc.

Gli itinerari che propone Migrantour Parma sono esplorazioni che restituiscono la complessità del fenomeno migratorio ma anche delle politiche di accoglienza e dei modi con cui la società civile si organizza e costruisce pratiche di inclusione, interazione e produzione. Partecipiamo, infatti, tutti ad una comunità la cui composizione plurale incorpora modi di leggere e di vivere la città con differenze che si evidenziano non solo fra le culture, ma tra gruppi sociali, fra generi, fra generazioni, ecc. e ciò ci chiama in gioco invitandoci ad attraversare e a svelare tali differenze con la consapevolezza che esse sono segno della vitalità di una comunità e della sua apertura, del suo fare spazio a tutti.

In questo contesto si innesta il progetto "La città a portata di tutt*" attraverso le due filoni di azioni:

Az. 1 Passeggiate interculturali Migrantour

Esperienze di esplorazione urbana della durata di circa 2 ore su percorsi studiati nei quartieri Oltretorrente e San Leonardo di Parma caratterizzati da monumenti storici e luoghi informali frequentati dai migranti oggi, luoghi testimoni delle migrazioni passate, luoghi di differenti

culti religiosi, luoghi di espressione artistiche e culturali più o meno codificate. Tappe speciali saranno quelle in cui sarà possibile assaggiare specialità gastronomiche di diverse culture (Migranfood) oppure altre in cui si realizzeranno performance artistiche con alcuni interlocutori stranieri significativi (Migrantart), presso luoghi della città significativi per la loro capacità di contaminare produzione e diffusione culturale ad attenzione verso il tema della lotta alla discriminazione e alla convivenza fra diverse culture. Modalità di attuazione: saranno proposte gratuitamente a n. 10 esplorazioni a altrettanti gruppi di adolescenti in classi di scuola secondaria di secondo grado o nei centri giovani della città che potranno scoprire le "altre" Parma presenti nella città, interagire con i suoi abitanti e maturare consapevolezza rispetto alla possibilità di una convivenza ricca e eterogenea tra persone. La conduzione delle passeggiate è effettuata da cittadini migranti da tempo inseriti nel contesto cittadino, questo aspetto è importante per supportare l'empowerment delle persone straniere e supportare l'adolescente nel superare pregiudizi.

Az. 2 Biografie personali dei luoghi

I docenti e gli educatori dei gruppi intercettati nell'azione 1, insieme agli accompagnatori interculturali di Migrantour si incontreranno per pianificare la prosecuzione della riflessione sui luoghi e le storie personali in modo da supportare i ragazzi/e a conoscersi e riconoscersi negli spazi della città, lavorando sulle loro capacità, i desideri, potenzialità e limiti di ciascuno/a. Ogni docente e educatore di riferimento sperimenterà poi l'attività nel proprio gruppo di riferimento. Tramite esercizi di scrittura autobiografica, si costruirà quindi un percorso narrativo personale di ogni ragazzo/a che, una volta condiviso, diventa corale. L'intenzione è proseguire l'indagine sulle risonanze che i luoghi hanno in ogni vissuto e come la città sia connessa al mondo. A partire da tali riconoscimenti si possono costruire presupposti per crescere cittadini/e del mondo. Modalità di attuazione: n. 5 ore, modalità di incontro per condividere strumenti con gli adulti di riferimento.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Quartieri Oltretorrente e San Leonardo con visita a luoghi di culto, negozi etnici, luoghi storici e culturali che caratterizzano le due zone.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti dell'intervento sono 200 adolescenti, n. 10 gruppi di 20 ragazzi/e che parteciperanno agli itineranti interculturali e con cui si farà il lavoro di biografia personale dei luoghi.

Destinatari indiretti sono almeno 12 adulti con figura educativa che accompagneranno i ragazzi/e coinvolti nel lavoro di biografia personale dei luoghi.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto è caratterizzato da un forte radicamento territoriale con connessione con soggetti pubblici e privati ma ha anche uno sguardo attento a persone e luoghi extraterritoriali. Ci sarà un coordinatore del progetto che tirerà le fila tra azioni, partner e destinatari.

Tutti i luoghi tappe della passeggiata hanno un riferimento storico o legato all'intercultura per cui la collaborazione con questi luoghi, anche privati, è importante per svolgere gli itinerari: Complesso Monumentale della Pilotta – luogo culturale del centro della città; ArtLab

– Bene Comune, collettivo di giovani cittadini che accolgono famiglie disagiate in un luogo diventato presidio di comunità; Chiesa Santa Maria del Quartiere, in quanto presidio interreligioso dove convivono la comunità cattolica e quella ortodossa rumena; negozi etnici legati all'alimentazione e alla sartoria. ACRA, cooperativa Viaggi solidali– referenti network italiano ed europeo del progetto Migrantour con il ruolo di formatori e per lo scambio di pratiche su progetti educativi con giovani adolescenti.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La collaborazione con i soggetti pubblici è legata soprattutto all'intercettazione dei destinatari. Si avranno quindi collaborazioni con le scuole secondarie di secondo grado in quanto co-costruttori delle attività. Altro partner pubblico è il Comune di Parma con i servizi educativi che gestiscono i Centri Giovani della città per l'individuazione dei gruppi di adolescenti.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Ci sarà un'attenzione particolare nel monitorare le attività e nel valutarne gli esiti. Un'area presidiata dal coordinatore del progetto. Per il monitoraggio delle attività ci si avvarrà di fogli presenza (tutte le azioni); di verbali di riunioni con insegnati e partner, dei documenti utilizzati nel percorso di biografia personale.